

SETTANTA GARE IN UN ANNO IMOCO D'ACCIAIO

► Tra il fitto calendario del club e gli impegni della nazionale Danesi 68 volte in campo e De Gennaro una sola in meno

SERIE A1

CONEGLIANO Un avversario in più per molte pantere nel tour de force di fine anno: lo stress. Appena terminata la vittoriosa partita al Mandela Forum contro il Bisonte Firenze, rosa e staff tecnico dell'Imoco Volley hanno iniziato a concentrarsi sulla trasferta tedesca di Schwerin, dove domani alle 19 ci sarà la sfida di Champions League tra le campionesse d'Italia e quelle di Germania. Per Wolosz e compagne sarà la seconda di cinque partite da giocare nell'arco di due sole settimane. Al rientro dalla capitale del Meclemburgo-Pomerania Anteriore si inizierà a studiare, dopo qualche ora di riposo, i due match casalinghi di campionato contro Cuneo (domenica) e Brescia (Santo Stefano). Appena il tempo di rifiatore e le pantere si rimetteranno in viaggio, destinazione Busto Arsizio dove sabato 29 giocheranno l'ultima partita ufficiale del 2018, un anno che ha visto diverse pantere interpretare il ruolo delle staknoviste: è il caso di Anna Danesi, che con le maglie di Imoco e na-

zionale ha già disputato 68 partite da gennaio a oggi, e di Monica De Gennaro, che la insegue a 67. A tallonarle c'è Kimberly Hill, che tra nazionale Usa e Conegliano ha ampiamente superato i 60 gettoni collezionati dall'inizio dell'anno. E anche chi come Miriam Sylla nello scorsa stagione giocava in un club che non ha disputato né Champions League né playoff scudetto, nel 2018 è già scesa in campo 45 volte con Bergamo, nazionale e Conegliano. La stanchezza di un anno solare così impegnativo sembra palesarsi in alcune pantere come Danesi, non esplosiva come al solito nelle due ultime apparizioni complice anche un fastidio alla schiena. E pure Hill, dopo la prova a due facce di Scandicci, sabato ha conosciuto il turno-

**CHAMPIONS LEAGUE:
DOMANI SERA
CONEGLIANO
TORNA IN CAMPO
IN GERMANIA
CONTRO LO SCHWERIN**

ver. Un concetto che piace all'allenatore Daniele Santarelli, molto attento a dosare le forze di tutte le sue atlete: «Credo fortemente che cambiare la formazione sia positivo per noi. Non ho ancora deciso come giocheremo le ultime gare di dicembre, dovrò valutare il rendimento in allenamento e l'impiego durante le partite, e non ultima la condizione fisica. Prenderò ancora in considerazione la possibilità di fare riposare qualche atleta da qui alla fine del 2018». Il turnover l'ha conosciuto (un mese fa a Chieri) perfino De Gennaro, tra le migliori sabato a Firenze, che spiega così il periodo non eccelso della squadra: «Ci sono momenti di una stagione in cui i meccanismi vanno aggiustati. I ko con Scandicci e Novara? Noi in quei giorni non siamo state brillantissime e le avversarie, che sono ottime squadre, hanno giocato meglio di noi». Oggi si vola in Germania. «Non conosciamo bene lo Schwerin perché pensiamo a una partita e a un'avversaria alla volta. Adesso inizieremo a pensare alla Champions League» assicura Moki.

Luca Anzanello

D: 00200072 | IP ADDRESS: 2.37.90.249 | sfoglia.ilgazzettino.it



STAKANOVISTA De Gennaro, migliore libero all'ultimo mondiale

